

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
DATA DI PUBBLICAZIONE: 10:00 (ora italiana) / 09:00 (UTC) 24 gennaio 2022

PMI® IHS Markit Flash dell'Eurozona

Con Omicron che scuote il terziario, la crescita dell'eurozona rallenta mentre il manifatturiero trae vantaggio dalla riduzione dei vincoli sulla fornitura

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 52.4 (53.3 a dicembre). Valore più basso in 11 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 51.2 (53.1 a dicembre). Valore più basso in 9 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 55.8 (53.8 a dicembre). Valore più alto in 5 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 59.0 (58.0 a dicembre). Valore più alto in 5 mesi.

Dati raccolti dal 12 al 20 gennaio

La crescita dell'economia dell'eurozona di gennaio, con la diffusione della variante Omicron che ha imposto un crescente fardello sull'economia della regione, è rallentata per il secondo mese consecutivo. Anche se i minori ritardi della fornitura hanno favorito il positivo rilancio della produzione manifatturiera, il ripristino delle restrizioni pandemiche ha causato un forte rallentamento dell'espansione terziaria.

Allo stesso tempo, mentre i prezzi medi di vendita per beni e servizi sono aumentati ad un tasso mai superato prima, la riduzione dell'inflazione dei prezzi d'acquisto del manifatturiero mostra una riduzione della pressione sui prezzi delle materie prime.

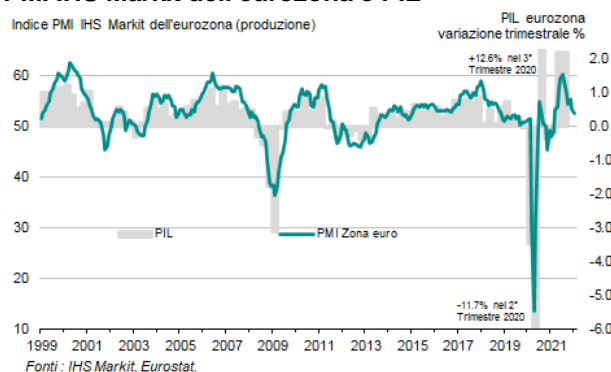
Dalla lettura della stima 'flash'* di gennaio, l'Indice principale IHS Markit PMI® Composito dell'Eurozona è crollato per il secondo mese consecutivo segnando 52.4 da 53.3 di dicembre. Gli ultimi dati hanno indicato il tasso di crescita più lento di produzione da marzo 2021, mese in cui è iniziata la ripresa dalle chiusure pandemiche.

Questo rallentamento nasconde però ampie variazioni nelle prestazioni di settore. Con l'impennata del tasso di contagio da Covid-19, l'espansione dell'attività terziaria è fortemente rallentata per il secondo mese consecutivo, segnando il valore minimo dallo scorso aprile. La rapida diffusione della variante Omicron ha costretto alla reintroduzione di molte misure anti-pandemiche nelle scorse settimane, soprattutto in Germania, Francia, Italia e Spagna, con ripercussioni negative soprattutto sui settori orientati al consumo e all'accoglienza. Secondo l'Indice IHS Markit di Contenimento del Covid-19, le restrizioni di gennaio adottate nell'eurozona sono state le più severe dallo scorso maggio. Peraltro, le aziende hanno spesso indicato ostacoli sull'attività dovuti all'assenteismo per malattia o per autoisolamento.

Le attività turistiche e ricreative sono dunque crollate a tassi che non osserviamo da febbraio dello scorso anno, con un declino degli ordini anche nel settore dei media e dei trasporti. C'è da dire che molte altre aziende terziarie hanno continuato a registrare una solida crescita, poiché meno colpite dall'ondata Omicron rispetto a quelle più strettamente a contatto col consumatore.

Allo stesso tempo, l'espansione del settore manifatturiero è accelerata al tasso più veloce dallo scorso agosto. Anche se i problemi legati al personale hanno frenato la produzione di alcune aziende, le pressioni sulla fornitura si sono ridotte agevolando uno slancio di produzione in molte imprese. I ritardi medi delle consegne hanno indicato

PMI IHS Markit dell'eurozona e PIL



l'aumento minore da gennaio dello scorso anno, con un numero inferiore di beni indicati come carenti e una riduzione dei ritardi delle spedizioni. In tutti i principali settori manifatturieri si è registrata una crescita, e persino il secondo mese consecutivo di espansione della produzione nel settore auto.

Dal punto di vista nazionale, in Germania, dopo il lieve scivolamento in zona contrazione di dicembre l'attività economica ha indicato una ripresa, registrando l'espansione più forte da settembre grazie all'impennata della produzione industriale ed il ritorno alla crescita del settore terziario. Al contrario, l'espansione in Francia ha indicato il valore più basso da aprile, rispecchiando un settore manifatturiero quasi in stallo e un forte indebolimento delle prestazioni del terziario. Allo stesso tempo, nel resto dell'intera regione, l'espansione si è quasi arrestata a causa della nuova contrazione dell'attività terziaria.

L'indice relativo ai nuovi ordini ha registrato una nuova espansione della domanda, al ritmo però più lento da marzo scorso, mese in cui è riiniziata la ripresa. Se da una parte il flusso dei nuovi ordini di beni ha indicato il rialzo maggiore da agosto scorso, quelli relativi ai servizi si sono ridotti fin quasi alla stagnazione.

Tuttavia, il livello di commesse inevase è continuato ad aumentare in entrambi i settori, visto che i vincoli imposti dalla fornitura e dalla manodopera hanno spesso ostacolato l'aumento della produzione, malgrado gli impieghi siano di nuovo fortemente aumentati nel corso del mese. La crescita occupazionale del manifatturiero è stata la più alta da luglio scorso, quasi la più alta di sempre, mentre quella del terziario è scivolata ai minimi da maggio. Nel complesso, l'aumento dei posti di lavoro è stato lo stesso di dicembre.

I prezzi medi di vendita del manifatturiero e del terziario sono nel frattempo aumentati ad un tasso che ha eguagliato il record assoluto di novembre. Con le spese spinte ancora più in alto dai costi di energia e lavoro, il settore dei servizi ha indicato un nuovo record. I prezzi di vendita dei beni all'ingrosso hanno anch'essi indicato un forte incremento, inferiore solo al record assoluto di novembre, sebbene anche l'inflazione dei prezzi di acquisto del manifatturiero sia scesa ai valori minimi da aprile, in parte dovuto alla minore pressione sulla fornitura.

Concludendo, le aspettative future sono marginalmente migliorate per il secondo mese consecutivo. Anche se l'ondata Omicron ha colpito l'ottimismo del settore terziario, le previsioni del manifatturiero si sono schiarite visto che la riduzione della pressione sulla fornitura ha contribuito a rilanciare le previsioni sul futuro, aumentate al valore più alto da giugno scorso in tutta l'eurozona, ma soprattutto in Germania.

**La previsione flash si basa normalmente su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, e monitora tutte le nazioni incluse nella lettura finale del PMI. Tuttavia, al livello nazionale, vengono pubblicati soltanto i dati relativi alla Francia e alla Germania.*

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso la IHS Markit ha dichiarato:

“Ad inizio anno, l'ondata Omicron ha causato un altro forte calo della spesa su molti servizi diretti al consumatore, con il turismo e le attività ricreative colpite piuttosto duramente. Tuttavia, l'impatto sull'economia in generale sembra finora abbastanza tenue, ed ancora più incoraggiante è l'ulteriore riduzione dei ritardi sulla catena distributiva manifatturiera nonostante questa nuova ondata pandemica. La riduzione della crisi dell'offerta non solo ha agevolato il rilancio della produzione delle fabbriche, ma ha anche moderato la pressione sui costi del settore manifatturiero.

Se l'ondata Omicron ha colpito le previsioni del settore terziario, rispetto alle precedenti ondate l'impatto sembra al momento meno severo. Intanto, le prospettive delle aziende manifatturiere sono migliorate grazie alle minori carenze, contribuendo a registrare previsioni future migliori.

Nel frattempo, il prezzo di beni e servizi sta però salendo ad un tasso record già avutosi in precedenza, con l'aumento del costo del lavoro e dell'energia che controbilancia la riduzione del prezzo delle materie prime sostenuto dai produttori, falciando la speranza di un imminente raffreddamento delle pressioni inflazionistiche.

-Fine-

Riepilogo dei dati di gennaio

Produzione	Composito	Il più debole tasso di aumento della produzione in quasi un anno.
	Terziario	L'incremento più lento dell'attività terziaria da aprile 2021.
	Manifatturiero	La maggiore espansione da agosto scorso.
Nuovi ordini	Composito	La crescita dei nuovi ordini si indebolisce e scende ai minimi in 11 mesi.
	Terziario	Il rialzo più debole del flusso delle commesse in entrata in nove mesi.
	Manifatturiero	Forte rialzo dei nuovi ordini.
Commesse inevase	Composito	Elevato incremento del lavoro inevaso.
	Terziario	Tasso di accumulo delle commesse in giacenza al record in cinque mesi.
	Manifatturiero	L'aumento più lento in quasi un anno.
Occupazione	Composito	Invariato il tasso di creazione occupazionale.
	Terziario	Aumento minore degli organici nel terziario.
	Manifatturiero	Il livello delle assunzioni segna il valore più alto in sei mesi.
Prezzi d'acquisto	Composito	Nuovo forte aumento dei prezzi d'acquisto.
	Terziario	Il tasso di inflazione dei costi gestionali accelera.
	Manifatturiero	Il rialzo più lento dallo scorso aprile.
Prezzi di vendita	Composito	Aumento record storico, già toccato precedentemente, dei prezzi di vendita.
	Terziario	Il più rapido incremento nella storia dell'indagine.
	Manifatturiero	Più forte l'inflazione dei prezzi di vendita.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	Con 59.0, il PMI sale sgenando il valore maggiore in cinque mesi.

Produzione



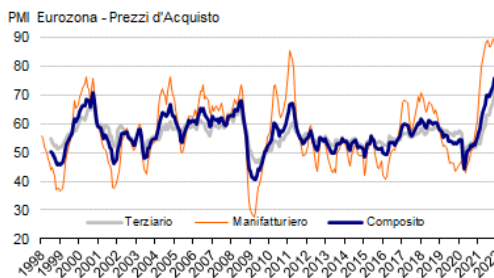
Nuovi ordini



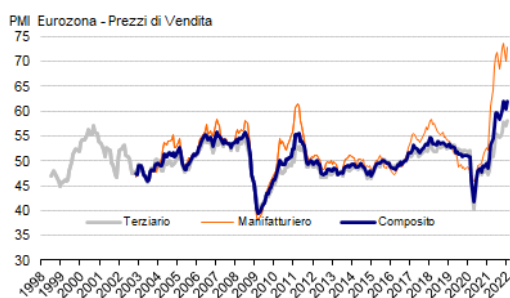
Occupazione



Prezzi d'acquisto



Prezzi di vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:

IHS Markit

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
E-mail ema@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito + 44-1491-461-031
Telefono Italia + 39-02-360-17-327
E-mail michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-207-260-2234
E-mail joanna.vickers@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di gennaio saranno pubblicati il 1° febbraio per il manifatturiero ed il 3 febbraio per gli indicatori del terziario e composito.

Il PMI® (*Purchasing Managers' Index*®) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte PMI e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali PMI.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali PMI (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006, sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.3
Indice PMI settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.2
Indice PMI delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index*® (PMI®) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI® sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il PMI Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il PMI del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50.000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes*® (PMI®) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati e accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)